

RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI MOBILITA' DOCENTI

PROGETTO ERASMUS+ "Culture for Kids Beyond the Textbook"

Troyan, Bulgaria, 27-31 maggio 2019

Istituto Comprensivo "Vasil Levski"

1. Attività svolte

Nella prima giornata di lavori, dopo il saluto e l'accoglienza dei partecipanti da parte della dirigente scolastica, dei docenti e di una rappresentanza degli alunni, sono state brevemente presentate la storia e le attività svolte dall'Istituto Comprensivo, che ospita alunni di età corrispondente in Italia alla scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

In seguito è stata proposta una attività per conoscere il Paese ospitante: un gioco a quiz tra team nazionali partecipanti, su aspetti storici, geografici e sociali della Bulgaria, con l'utilizzo della piattaforma online quizizz.com.

Quindi si sono formati dei gruppi transnazionali, ciascuno dei quali, sotto la guida di alcuni studenti della scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto un tour culturale alla scoperta di cinque punti di interesse della città di Troyan, rispondendo a domande sui luoghi visitati.

Nel pomeriggio, ci si è dedicati alla visita approfondita del locale Museo dell'Artigianato, dove si sono conosciute le tradizioni artigianali della città di Troyan. Ampio spazio è stato dato alla lavorazione della ceramica, di cui il Museo ospita testimonianze dall'antichità ai giorni nostri, con la visione anche di un filmato sulle tecniche di lavorazione e con il raffronto degli stili tipici delle varie epoche. Inoltre sono state presentate altre lavorazioni artigianali, come quella del legno e dei tessuti. Sono stati inoltre presentati abiti ed accessori tradizionali e l'allestimento di una tipica casa del posto.

La seconda giornata è stata dedicata ai laboratori artigianali, nel centro polifunzionale della cittadina. Insieme ad alcuni alunni e con la guida di un esperto artigiano della ceramica, i partecipanti hanno potuto provare l'uso del tornio tradizionale, azionato manualmente, per la realizzazione di manufatti in ceramica. Inoltre è stata proposta l'attività di realizzazione di graffiti realizzati a mano su ceramica. Quindi è stato proposto un laboratorio di lavorazione di oggetti in lana cotta.

Nel centro polifunzionale dove sono stati svolti i laboratori, è stata allestita una mostra fotografica dei lavori artigianali realizzati dalle scuole partecipanti al progetto.

Nel pomeriggio, i partecipanti sono stati ospitati nei locali del Comune per l'incontro con le autorità locali. E' stato presentato un video sulla città e sulle sue potenzialità di sviluppo turistico, mentre alunni di varia età dell'Istituto "Vasil Levski" hanno presentato i progetti Erasmus+ cui hanno partecipato.

La terza giornata è stata dedicata ad una lezione interattiva svolta nel Museo dell'artigianato. Alcuni alunni della scuola primaria hanno colorato le figure in abiti tradizionali bulgari presenti nel libro da colorare realizzato nell'ambito del progetto. Quindi gli abiti sono stati mostrati loro dal vivo, e indossati realmente, con la spiegazione della funzione pratica e delle particolarità stilistiche dei vari capi ed accessori. Infine è stato realizzato un laboratorio in cui i docenti partecipanti hanno collaborato con i bambini per realizzare delle bambole vestite con abiti tradizionali in carta, decorati con stoffe e passamanerie.

I partecipanti si sono quindi spostati nella biblioteca cittadina. Ciascun team nazionale ha presentato il lavoro "The story of my town", con i luoghi di interesse della propria città e i lavori o le visite guidate realizzati dai propri alunni su questi luoghi.

Nel pomeriggio si è visitata l'esibizione di artigianato di Oreshak, dove si sono potuti conoscere gli stili contemporanei della lavorazione della ceramica, del legno e dei tessuti. E' stato presentato un telaio a mano e i partecipanti hanno potuto sperimentare la tecnica dell'annodatura. In seguito si è visitato il monastero di Troyan, con riferimenti alla sua storia ed in particolare all'uso delle icone nella tradizione ortodossa.

Il quarto giorno è stato dedicato alla visita della città di Plovdiv. Per raggiungerla si è attraversato un passo montano dominato da un arco costruito per commemorare la liberazione del Paese dalla dominazione dell'Impero ottomano (1878), un monumento presentato nel corso del lavoro "The story of my town".

A Plovdiv è stato visitato il centro storico con le sue caratteristiche architetture, per avere un esempio dello stile di vita tradizionale delle famiglie agiate. In una delle case monumentali del centro storico è stato allestito il Museo etnografico, dove oltre a ritrovare gli strumenti tradizionali delle lavorazioni artigianali cui sono state dedicate le giornate di lavoro, si sono potuti osservare esempi degli ambienti e degli stili di vita delle classi più abbienti.

2. Osservazioni e considerazioni sulle attività svolte

L'esperienza vissuta è stata nel suo complesso molto ricca ed articolata ed ha fornito numerosi spunti di riflessione.

Abbiamo trovato molto pertinente e coerente con le finalità del progetto l'idea di svolgere i lavori in molti ambienti esterni alla scuola: il centro polifunzionale, il Museo dell'artigianato, la biblioteca, il Comune, i monumenti e luoghi di interesse della città. E' stato un modo di rendere concreta e visibile l'idea sottostante a tutto il progetto, che la cultura cioè non è contenuta solo

nel libro di testo, ma nei luoghi che fanno parte del mondo degli alunni, nelle persone, nei monumenti e nelle tradizioni.

E' stato interessante lavorare con piccoli gruppi di studenti, anche a classi aperte e di età diverse. Abbiamo osservato che coinvolgere un piccolo numero di alunni, ciascuno in tante attività diverse, si è rivelata una strategia molto positiva, per l'interesse, la motivazione e la partecipazione che è stata evidente durante ogni fase del lavoro. Non è mai stato necessario richiamare all'ordine gli alunni o reclamare la loro attenzione, anche perché ogni volta il piccolo gruppo di alunni è stato completamente coinvolto nelle attività pratiche ed aveva un ruolo ben definito da svolgere, che sia realizzare un manufatto o presentare un proprio lavoro; anche i tempi brevi sono stati adeguati alle capacità di attenzione delle diverse età. D'altra parte con alcuni studenti più grandi è stato favorito il contatto diretto con i veri team nazionali, creando anche occasioni informali di scambio e favorendo il loro coinvolgimento diretto nell'organizzazione pratica delle giornate.

La metodologia del learning by doing utilizzata è stata molto efficace; la conoscenza delle tecniche tradizionali è stata sempre accompagnata da una prova pratica, che oltre a fissare e chiarire i concetti è servita anche a sviluppare interesse, e a rendere evidente il valore insito nel sapere pratico dell'artigiano, anche sperimentando in prima persona le difficoltà di esecuzione.

Detto questo, bisogna però rilevare che ci è mancato il confronto diretto con la vita scolastica dell'Istituto ospitante. L'aver svolto la quasi totalità delle lezioni in ambienti esterni ha fatto sì che non ci sia stata la possibilità di osservare la giornata scolastica dall'interno, per avere un confronto, ad esempio, sull'allestimento e l'organizzazione delle aule, sui tempi della vita scolastica, sulle modalità di svolgimento delle lezioni e su tutto quanto concerne il lavoro quotidiano in aula.

Inoltre, è stata poco sviluppata anche la parte relativa alle conoscenze delle tradizioni artigianali degli altri Paesi partner. E' stata infatti solo allestita, come descritto, una mostra fotografica dei lavori di artigianato realizzati nelle varie scuole, ma non sono state proposte le presentazioni preparate allo scopo.

3. Ricadute sulla didattica

Per quanto riguarda le ricadute sulla didattica per gli alunni del nostro Istituto, il team che ha partecipato alla mobilità in Bulgaria ha in programma di svolgere una serie di attività nel corso dell'a.s. 2019/2020:

- Prime classi della scuola primaria: verrà svolto un lavoro interdisciplinare di italiano e arte e immagine. Si ricercheranno informazioni sugli abiti tradizionali locali e dei Paesi partner, con l'utilizzo del libro da colorare presentato nel corso delle attività svolte durante la mobilità. Le immagini del libro da colorare saranno utilizzate anche per inventare storie e assegnare nomi ai personaggi. Verrà proposto poi il lavoro artigianale di realizzazione

dell'abito tradizionale in cartoncino decorato da passamanerie per le bambole, come descritto nelle attività svolte.

- Terze classi della scuola primaria: verranno proposte, riviste ed adattate, le tecniche artigianali apprese durante il viaggio in Bulgaria. Sarà quindi proposto il lavoro di manipolazione dell'argilla, per la realizzazione di piccoli vasi con la tecnica del colombino. Verranno quindi realizzati manufatti con la lana cotta. Sarà proposta anche in questo caso la ricerca sugli abiti tradizionali con la realizzazione degli abiti di cartoncino per le bambole. Verrà costruito un piccolo telaio per realizzare un quadretto con la tecnica dell'annodatura. Infine sarà predisposta una presentazione per illustrare il lavoro svolto.
- Secondaria di primo grado: riprendendo le presentazioni "The story of my town" dei Paesi partecipanti, verrà realizzato un lavoro interdisciplinare di geografia, di arte e di matematica. Verrà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e della ricchezza culturale dei diversi Paesi. Verrà ripreso ed utilizzato un lavoro proposto dal team portoghese, che ha realizzato dei modellini tridimensionali dei principali monumenti della propria città. Applicando questa tecnica ai monumenti della nostra zona, si intende anche avviare in maniera pratica gli alunni alla comprensione della geometria solida e allo sviluppo di un solido sul piano. Inoltre, si cercherà di introdurre nella pratica didattica strumenti come la piattaforma quizizz.com, utilizzata durante le attività svolte in Bulgaria, che si presta a realizzare anche prove di verifica multidisciplinari che si caratterizzano per immediatezza e per il linguaggio multimediale particolarmente vicino alla sensibilità degli alunni.

Portici (Napoli), 04/06/2019

Il team partecipante alla mobilità